

TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 287/2023 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
CON MODALITA' SINCRONA MISTA

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Muraro, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 27 marzo 2025 alle ore 10:15 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Lonigo (VI) - Fg. 4

m.n. 158 sub 12, VIA PREON, p. T-1-2, Cat. A/2, Cl. 3, Cons. vani 12,5, Sup. Cat. Tot. mq. 358 – Tot. escluse aree scoperte mq. 345, Rendita € 1.355,70;

confini (in senso N.E.S.O.), come da elaborato planimetrico agli atti (salvo i più precisi): m.n. 685; m.n. 158 subb 3-10; m.n. 60 sub 5; Via Preon;

m.n. 158 sub 7, VIA PREON, p. T, Cat. C/6, Cl. 5, Cons. mq. 23, Sup. Cat. Tot. mq. 23, Rendita € 53,45;

confini (in senso N.E.S.O.), come da elaborato planimetrico agli atti: m.n. 60 sub 3; m.n. 158 sub 10 su due lati; m.n. 60 sub 1.

Note: è compreso il m.n. 60 sub 5, bene non censibile (corte) comune alle u.i. m.n. 158 subb 12 e 7. Trattasi di abitazione su tre piani (T-1-2) con corti esclusive ed autorimessa al p. T sita a Lonigo (VI) in Via Preon n. 9/A.

L'abitazione (superficie commerciale di circa mq. 317) è composta:

- al p. T, da ingresso sul salotto, due ripostigli, wc, vano scala, disimpegno, taverna e lavanderia;
- al p. 1, da soggiorno con terrazza, cucina, vano sottotetto, vano scala, corridoio, bagno e due camere;
- al p. 2, da vano scala, camera e wc.

Parti comuni: si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nell'atto di provenienza (compravendita in data 01.08.2012 al n. 133.294 di Rep. Notaio Beniamino Itri di Lonigo (VI)):

“La presente compravendita comprende inoltre la proporzionale quota in comproprietà delle parti comuni ed indivisibili al fabbricato cui fa parte e quanto a destinazione comune ai sensi e per gli effetti degli articoli 1117 e seguenti C.C., in particolare sui seguenti beni comuni non censibili identificati nello stesso Comune e foglio coi mappali n.ri:

- 60 sub 1 (corte comune ai mn. 60 e 158);

- 158 sub 1 (corte comune ai mn. 60, 158 e 684 con diritto di accesso e regresso ai mn. 682 e 692 del NCT).”.

Stato di possesso

Occupato dall'esecutata con la famiglia.

Pratiche edilizie

- Concessione Edilizia Prot. n. 4505/88 – Prat. n. 13/1988 del 17.06.1988 per “*RISTRUTTURAZIONE DELLA CORTE N° 29 LOCALITÀ PREON*”;

- Concessione Edilizia Prot. n. 11447 – Prat. n. 13/88 del 16.10.1991 (Variante n. 231/91) per “*VARIANTE IN C.O. PER ESECUZIONE DI OPERE INTERNE E PROSPETTICHE ALLA C.E. N. 4505 DEL 17.06.1988*”;

- Concessione Edilizia Prot. n. 16067 – Prat. n. 309/1991 del 06.03.1992 per “*COMPLETAMENTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALLA CORTE N. 29 LOC. PREON*”;

- Concessione Edilizia Prot. n. 11560 – Prat. n. 309/1991 del 20.10.1992 (Variante n. 231/92) per “*VARIANTE IN C.O. PER ESECUZIONE DI OPERE INTERNE ALLA C.E. N. 16067 del 06.03.1992*”;

note: come indicato in perizia, all'interno della pratica, è stata rinvenuta Autorizzazione di Abitabilità Prot. n. 15561/92 del 22.10.1992;

- Concessione Edilizia Prot. n. 10083 – Prat. n. 309/1991 del 09.08.1993 (2^ Variante n. 144/93) per “*2^ VARIANTE IN C.O. per ESECUZIONE DI OPERE INTERNE E PROSPETTICHE ALLA C.E. N. 16067 DEL 06.03.1992*”;

- Permesso di Costruire Prot. n. 4145 – Prat. n. PC07/026 del 12.09.2007 per “*A) CAMBIO D'USO DI PIANO TERRA ESISTENTE DA UFFICIO A LOCALI ACCESSORI DELL'ABITAZIONE PIANO PRIMO ESISTENTE; B) COMPLETAMENTO UNITA' RESIDENZIALE ESISTENTE PIANO PRIMO E SECONDO*”;

- D.I.A. Prot. n. 19390 del 08.11.2007 per varianti al Permesso di Costruire Prot. n. 4145 – Prat. n. PC07/026 del 12.09.2007;

- Certificato di Agibilità (relativo all'u.i. m.n. 158 sub 12) Prot. n. 0030/08 del 24.01.2008.

Note: come si evince dall'atto di provenienza già sopra richiamato, la costruzione dell'originario fabbricato è stata iniziata ante 01.09.1967.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia dall'esperto stimatore:

“*Dal confronto tra l'ultimo progetto approvato e quanto rilavato in sede di sopralluogo si rileva la difformità relativa al garage, consistente nell'assenza delle due porte che compaiono nel progetto*”

approvato (...).

Per la **regolarizzazione** di detta difformità si deve presentare una pratica di sanatoria, i cui costi, unitamente ad eventuali altri oneri, devono intendersi essere ricompresi nell'abbattimento del 15%.”.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia dall'esperto stimatore:

“Dal confronto tra la planimetria catastale e quanto rilevato in sede di sopralluogo si evidenzia, relativamente all'**abitazione**, una lieve difformità consistente nella presenza di una piccola parete in cucina (...), mentre, relativamente all'**autorimessa**, si rileva che la stessa non è dotata delle due porte rappresentate nella planimetria catastale (...).

(...)

Si rileva altresì che la mappa Wegis non risulta aggiornata (quello che in gran parte è il m.n. 158 è ancora rappresentato come l'originario m.n. 60).

A causa di ciò, la perimetrazione degli spazi esterni è da verificare sul posto, in quanto la mappa non rappresenta le risultanze dei frazionamenti succedutisi nel tempo e non vi è corrispondenza con quanto rappresentato nell'elaborato planimetrico del 2007.

Per la **regolarizzazione delle difformità catastali** riscontrate, e/o eventuali altre difformità non segnalate nella presente relazione di stima, si è del parere che occorra presentare istanza di evasione dei frazionamenti che si sono succeduti nel tempo, mentre non pare necessaria la presentazione di una pratica di aggiornamento relativamente all'abitazione, in quanto la planimetria catastale risulta sostanzialmente conforme allo stato di fatto, secondo le “disposizioni vigenti in materia catastale”, non sussistendo difformità rilevanti, tali da influire sul calcolo della rendita catastale, sul numero dei vani e sulla loro destinazione funzionale e tali da dar luogo all'obbligo di presentazione di nuove planimetrie catastali. Risulta invece necessario provvedere al deposito della planimetria catastale aggiornata del garage, successivamente all'ottenimento del titolo edilizio in sanatoria. I costi delle regolarizzazioni catastali relative al mancato aggiornamento della mappa Wegis, alla verifica sul posto della perimetrazione degli spazi esterni, alla presentazione della planimetria aggiornata del garage ed altri eventuali devono intendersi essere ricompresi nell'abbattimento del 15%.”.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 06.05.2034) dal quale si evince che l'u.i. m.n. 158 sub 12 in oggetto è di classe energetica F con EPgl,nren 191,53 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

- Risultano le seguenti formalità non suscettibili di cancellazione tramite decreto di trasferimento:

- trascrizione, in data 06.08.2012 ai n.ri 15052 R.G. e 11349 R.P., di atto di costituzione di fondo patrimoniale in data 01.08.2012 al n. 133.295 di Rep. Notaio Beniamino Itri di Lonigo (VI); si segnala che risulta annotazione, in data 27.10.2022 ai n.ri 24406 R.G. e 3082 R.P., di inefficacia totale (ex art. 2901 c.c.) nei confronti del creditore che ha promosso la procedura in oggetto;
- trascrizione, in data 11.08.2017 ai n.ri 17082 R.G. e 11925 R.P., di domanda giudiziale di revoca atti soggetti a trascrizione (rif. sopra citato atto di costituzione di fondo patrimoniale in data 01.08.2012 al n. 133.295 di Rep. Notaio Beniamino Itri) a favore del creditore che ha promosso la procedura in oggetto.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall'Ing. Raffaella Panizzon con studio a Torri di Quartesolo (VI).

LOTTO 2

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Lonigo (VI) - Fig. 3

m.n. 244 sub 121, VIA NAZARIO SAURO, p. T, Cat. A/10, Cl. 3, Cons. vani 9,5, Sup. Cat. Tot. mq. 177, Rendita € 2.600,36.

Note: l'u.i. in oggetto fa parte di un fabbricato insistente su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Lonigo (VI) - Fig. 3

m.n. 244, ente urbano di mq. 5811.

Confini del m.n. 244 (in senso N.E.S.O.), secondo la mappa Wegis: Via del Duomo, mapp. n.ri 246-1358-1359-247-1355, mapp. n.ri 1337-1340-1644-1339, Via Damiano Chiesa, mapp. n.ri 243-915-577, Via Cesare Battisti (salvo i più precisi).

Trattasi di ufficio (studio dentistico) al p. T sito a Lonigo (VI) in Via Nazario Sauro n. 33/C angolo Via C. Battisti.

Facente parte di fabbricato condominiale denominato "Contrada di Braggio", l'immobile in oggetto (superficie commerciale di circa mq. 170) è composto da ingresso e sala d'attesa, wc con anti per i pazienti, segreteria, studio, n. 4 studi attrezzati con poltrona, saletta raggi, disimpegno, spogliatoio, wc con anti, ripostiglio con locale chiudibile, altro piccolo disimpegno e altro ripostiglio.

Ogni studio attrezzato e lo studio singolo sono forniti di portefinestre apribili completamente verso l'esterno.

Esternamente, nel vano ingresso coperto, su un lato, si trova un locale chiuso con all'interno impianti ed una caldaia.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui il seguente bene comune non censibile:

- m.n. 244 sub 3 (park ad uso pubblico, aree verdi, piazzetta e gallerie pedonali con servitù a favore dei mapp. n.ri 247, 577, 915 del fg. 3), comune a tutti i subb.

Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell'atto di provenienza (compravendita in data 31.07.1998 al n. 56.255 di Rep. Notaio Beniamino Itri di Lonigo (VI)):

“La vendita comprende inoltre le proporzionali quote in comproprietà delle parti comuni ed indivisibili al fabbricato ed al complesso immobiliare cui fa parte sui seguenti beni comuni non censibili del NCEU, dello stesso Comune e foglio mn.ri:

- 244 sub 3, corte comune a tutti i subalterni;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1117 del C.C. in ragione di:

- 18,81/1000 (...);

e così come rinvenienti dalle tabelle millesimali definitive che sono state allegate al mio atto di compravendita in data 9 maggio 1997 n. 45888 rep. registrato a Vicenza il 22 maggio 1997 n. 1952 Mod.

1° V. ed ivi trascritto in data 12 giugno 1997 ai nn.ri 9611/6886.”.

Stato di possesso

Occupato da terzi (studio dentistico) in forza di contratto di locazione del tipo 6 + 6 anni, stipulato in data 01.04.2010 (con decorrenza dalla stessa data) e registrato il 27.04.2010 (ante pignoramento); l'importo del canone annuo di locazione, originariamente pattuito in € 19.200,00, successivamente, giusta scrittura privata in data 01.11.2018 non registrata, è stato ridotto, a far data sempre dal 01.11.2018, ad € 14.400,00; per effetto dell'aumento ISTAT, il canone mensile attualmente versato risulta essere pari ad € 1.330,89, ritenuto congruo, ex art. 2923, 3° co., c.c., dall'esperto stimatore; il contratto, allo stato, è opponibile alla procedura (fino al 31.03.2028).

Pratiche edilizie

- Concessione Edilizia Prot. n. 8945 – Prat. n. 143/1995 del 16.06.1995 per “*SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO B – CONTRADA DI BRAGGIO*”;

- Concessione Edilizia Prot. n. 18879 – Prat. n. 143/95 del 21.12.1995 (Variante n. 279/95) per “*VARIANTE ALLA P.E. N. 143/95 RELATIVA ALLA SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO B – CONTRADA DI BRAGGIO*”;

- Concessione Edilizia Prot. n. 9374 – Prat. n. 143/95 del 15.09.1997 (2^ Variante n. 132/97) per “*2^ VARIANTE ALLA P.E. N. 143/95 RELATIVA ALLA SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO B – CONTRADA DI BRAGGIO*”;

- D.I.A. Prot. n. 16983 del 02.10.1997 per “*varianti al progetto approvato di cui alla pratica edilizia 143/95, 279/95, 132/97*”;

- Autorizzazione di Agibilità Parziale (relativa all'u.i. in oggetto) Prot. n. 18469/97 del 07.11.1997.

Note: come si evince dall'atto di provenienza già sopra richiamato, l'originaria costruzione dell'intero complesso di cui fa parte l'u.i. in oggetto risale a data antecedente il 01.09.1967.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia dall'esperto stimatore:

“Dal confronto tra l'ultimo progetto approvato e quanto rilavato in sede di sopralluogo si evidenzia l'esistenza di alcune difformità, in particolare la realizzazione di un ripostiglio su parte dell'originario disimpegno (...) e l'eliminazione di un tramezzo nell'archivio (...).

(...)

*Per la **regolarizzazione delle difformità urbanistico-edilizie** riscontrate, e/o eventuali altre difformità non segnalate nella presente relazione di stima, si rende necessario presentare apposita pratica in sanatoria, i cui costi devono intendersi essere ricompresi nell'abbattimento del 15%.”.*

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia dall'esperto stimatore:

“Dal confronto tra la planimetria catastale e quanto rilavato in sede di sopralluogo si evidenzia l'esistenza di alcune difformità, in particolare la realizzazione di un ripostiglio su parte dell'originario disimpegno (...) e l'eliminazione di un tramezzo nell'archivio (...).

(...)

*Per la **regolarizzazione delle difformità catastali** riscontrate, e/o eventuali altre difformità non segnalate nella presente relazione di stima, si rende necessaria la presentazione di una pratica di aggiornamento catastale **successivamente all'acquisizione del relativo titolo edilizio in sanatoria**, i cui costi devono intendersi essere ricompresi nell'abbattimento del 15%.”.*

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (emesso in data 30.09.2015 e valido 10 anni) dal quale si evince che l'u.i. in oggetto è di classe energetica E con indice di prestazione energetica globale pari a 23,97 kWh/mc. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nel già sopra richiamato atto di provenienza:

“- la parte acquirente dichiara di essere a conoscenza e di accettare, per sé, eredi successori ed aventi causa ogni patto, obbligo, onere, vincolo, riserva di facoltà e diritti e quant'altro contenuto nel regolamento di condominio esistente allegato all'atto di compravendita in autentica di firme in data 6 giugno 1995 n. 32800 rep. per me Notaio registrato a Vicenza in data 19 giugno 1995 al n. 1657 I V. ed ivi trascritto il 5 luglio 1995 ai nn.ri 9894/7051;

- la parte acquirente e la società venditrice assumono formale obbligo di intervenire all'assemblea dei condomini a convocarsi dalla parte più diligente nel più breve tempo possibile al fine di far

confermare le tabelle millesimali definitive, come innanzi richiamate nel presente atto, e ciò a valore anche per i condomini già intestatari di separate unità immobiliari, essendo per questi ultimi già stato assunto il relativo obbligo di adeguarsi a tale tabella millesimale definitiva, essendo l'antecedente provvisoria;

- la parte acquirente dichiara di essere a conoscenza e di accettare ogni prescrizione relativa alla convenzione per l'attuazione del piano di recupero così come stabilita tra il Comune di Lonigo e la società venditrice giusta atto in autentica di firme in data 4 ottobre 1993 n. 23187 di rep. per me Notaio registrato a Vicenza in data 22 ottobre 1993 al n. 2217 II V. ed ivi trascritto il 3 novembre 1993 ai nn.ri 13235/9405 e successiva in data 23 gennaio 1996 n. 36673 rep. sempre per me Notaio, registrata a Vicenza in data 25 gennaio 1996 al n. 386 II V. Priv. ed ivi trascritta in data 18 maggio 1996 ai nn.ri 7444/5503, delegando, in quanto occorra, la stessa società venditrice per la presentazione di eventuali varianti al progetto, alle unità immobiliari, alla destinazione d'uso delle stesse e al Piano Attuativo, che non interessino le caratteristiche dimensionali dell'unità immobiliare oggetto della presente compravendita, ma che possono interessare le parti comuni scoperte e coperte anche modificandone la destinazione d'uso e l'organizzazione parziale, nonché riducendo la loro estensione o la consistenza ed in particolare delega la stessa società venditrice affinché addivenga per suo conto all'atto di cessione di aree a titolo gratuito a favore del "Comune di Lonigo" ed in quanto occorra con rinuncia all'ipoteca legale;

- la parte acquirente dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare la convenzione privata stipulata tra il "Comune di Lonigo" e la società venditrice per approvvigionamento idrico dell'intero complesso cui fa parte l'unità immobiliare compravenduta con tutti gli obblighi, patti e condizioni ivi contenute stipulata in data 2/12/1996;

- La parte acquirente inoltre consente anche la concessione di diritti reali a terzi ovvero la cessione od acquisto di diritti di edificazione diretti ed indiretti sempre a terzi, la modifica delle previsioni dell'uso degli spazi scoperti e coperti esterni all'unità immobiliare oggetto della vendita, le eventuali varianti di consistenza anche volumetriche all'interno dell'ambito o degli edifici di cui fa parte l'unità immobiliare sopradescritta, il tutto nel limite del completamento del piano di recupero in atto ed a titolo gratuito e la concessione di ulteriori deroghe e servitù a favore delle ditte confinanti con l'ambito del Piano;

- la parte acquirente dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare l'atto di costituzione di servitù in data 7 maggio 1997 n. 45806 rep. per me Notaio, registrata a Vicenza in data 20 maggio 1997 al n. 1340 Mod. II V. ed ivi trascritto in data 10 giugno 1997 ai nn.ri 9459/6772, 9460/6773 e 9461/6774 a carico del mn.ro 244 sub 3 ed a favore del mn. 247 del fg. 3° (...) servitù di passaggio pedonale e carraio, nonché deroga illimitata per le distanze dal confine di fabbricati e/o

realizzazione di finestre relative alla ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati esistenti, comunque in conformità alle previsioni del Piano di Recupero di iniziativa pubblica ed a carico del citato mn. 244 sub 3 ed a favore del m.n. 915 (...) nonché a favore del mn.ro 577 (...) tutti del fg. 3° del Comune – di Lonigo, servitù di passo pedonale e carraio e di allaccio fognario, nonché deroga illimitata per le distanze dal confine di fabbricati e/o realizzazione di finestre relative alla ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati esistenti, comunque in conformità alle previsioni del Piano di Recupero di iniziativa pubblica;”.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall'Ing. Raffaella Panizzon con studio a Torri di Quartesolo (VI).

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 1: € 272.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 204.000,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

LOTTO 2: € 201.600,00.

OFFERTA MINIMA: € 151.200,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITÀ SINCRONA MISTA

AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.02.2015 N. 32

La vendita, con modalità SINCRONA MISTA, ossia con possibilità di offerte sia analogiche che telematiche, avrà luogo il giorno 27 marzo 2025 alle ore 10:15 innanzi al Professionista Delegato domiciliato presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – PEC anvipes@legalmail.it – Sito web www.anvipes.com).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITÀ ANALOGICA

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.

L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non

essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).

3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà

superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; **si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile**; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a "ESEC. IMM. N. 287/2023 R.G. TRIB. VICENZA", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non

festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta di acquisto non può essere formulata a mezzo di procuratore speciale, fatta eccezione per l'offerta presentata a mezzo di avvocato ex art. 571 c.p.c..
3. Il **“Presentatore”** dell'offerta telematica potrà essere esclusivamente: l'offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 co. 3 c.p.c..

Qualora l'offerta venga formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata (anche in copia per immagine) un'apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente **“Presentatore”**; tale procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l'art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analogia procura (rilasciata dall'offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il **“Presentatore”** procuratore legale, se non coincidente con l'offerente medesimo.

4. L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** accessibile tramite apposita funzione **“INVIA OFFERTA”** presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita **www.spazioaste.it**. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura; c) il numero di procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia di stima; f) l'indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO (o altro identificativo) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui in appresso, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni

previste; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard* ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di "Presentatore" dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta); il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura di firma del file *offertaintegrale.xml* generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio *browser web* consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il *download* di detto documento file *offertaintegrale.xml*, firmandolo fuori linea con la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito *upload* – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell'offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso "*offerta_XXXXXXXXXX.zip.p7m*", **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.**

Una volta generato, tale file non deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Nella pagina web iniziale **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate**

sono **IRREVOCABILI**. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta telematica di partecipazione all'asta e la relativa documentazione che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

5. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati e allegati i relativi documenti del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere allegata all'offerta;
- se l'offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all'offerta, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- il prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che, nel caso di versamento in un'unica soluzione, non potrà superare i 120 gg.. **Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione.** Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno

al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo.

Si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA
TELEMATICAMENTE

- Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sull'IBAN

IT88U0859011801000900057255

intestato a "ESEC. IMM. N. 287/2023 R.G. TRIB. VICENZA".

- La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte, ossia entro le ore 12.00 del giorno non festivo e, comunque, con esclusione del sabato, precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che il bonifico sia visibile alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che della formale correttezza del numero del CRO – anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto della procedura.**
- Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta (ad esclusivo carico dell'offerente) e la stessa verrà esclusa.
- Il bonifico dovrà contenere la descrizione: **"versamento cauzione ESEC. IMM. N. 287/2023 R.G. TRIB. VICENZA"**; la copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.
- Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari, **obbligatoriamente** sullo stesso conto corrente da cui la cauzione è pervenuta.

MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00)

in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

6. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI, sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni. L'offerta, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita e, ciò, anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque non oltre mezz'ora prima dell'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 D.M. n. 32/2015 (c.d. spettatore) laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA TELEMATICA E DELL'AGGIUDICAZIONE
All'udienza sopra fissata verranno esaminate dal delegato le offerte analogiche e telematiche presentate dagli offerenti secondo le modalità sopra descritte.

In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione definitiva, laddove ritenga che il bene possa

essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti, analogici e telematici, rispettivamente in presenza e da remoto, le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, CHE SI SVOLGERA' CON MODALITA' SINCRONA MISTA, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (DUE) minuti.

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00).

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti in sala davanti al delegato saranno riportati nel portale del gestore a cura del professionista stesso e così resi conoscibili/visibili al soggetto che partecipa con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno automaticamente resi noti tramite il portale ai partecipanti presenti in sala.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non più di $\frac{1}{4}$ al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo, sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se

il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.

Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

SALDO PREZZO

1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato).

Il pagamento dovrà avvenire **con bonifico bancario entro il termine indicato nell'offerta**; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà pervenire, presso l'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Delegato per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.

2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Delegato presso l'ANVIPES); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione è divenuta definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41, co. 5, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

3) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata

e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio in tutto o in parte delle predette informazioni comporterà la mancata sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del Giudice e la decadenza dall'aggiudicazione (con restituzione delle somme versate).

- 4) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (domiciliato presso la sede dell'ANVIPES) ed ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo,

essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Delegato (presso l'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura del gestore Astalegale.net, negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto "social media marketing", attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. [Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552 – e-mail: immobiliari@ivgvicenza.it], quest'ultimo con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) ad eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formandoli e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Per quanto sopra non espressamente previsto e/o indicato e per quanto nella presente fattispecie applicabile, sono da intendersi richiamate la circolare “Vendite immobiliari delegate – Disposizioni generali per le vendite telematiche” Prot. n. 4332/21 del 20.05.2021 (con parziale modifica Prot. n. 4635/21 del 01.06.2021) e la “CIRCOLARE DELEGATI 1/2017 – Disposizioni generali” del 16.01.2017, allegate al presente avviso.

Vicenza, 17/01/2025

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott. Giuseppe Muraro